

Bovegno

Incendi, incontro sulla prevenzione

A seguito dei numerosi roghi che hanno divorato le zone boschive, dopo i confronti avviati con la Prefettura e la Comunità Montana, il Comune ha deciso di

convocare un'assemblea per parlare di prevenzione degli incendi e del catasto delle aree percorse dal fuoco.

L'incontro, in programma martedì 7 gennaio alle 20.30 nell'auditorium Paolo VI, è rivolto ai titolari delle licenze di caccia da appostamento fisso, vagante e agro silvo pastorale.

Concesio

Serata dedicata ai giochi di società

Oggi a partire dalle 20.30 nella biblioteca di via Mattei è in programma una serata base di giochi di società. La partecipazione è libera e gratuita.

Arriva il controllo del vicinato: la sicurezza passa dalla solidarietà

Assemblea a Monticello per lanciare l'iniziativa Il sindaco Retali: «Non sono ronde»



Insieme. Il controllo del vicinato si basa sull'aiuto reciproco

Concesio

Salvatore Montillo

■ Il primo gruppo di controllo del vicinato a Concesio potrebbe nascere nella zona di Monticello, quartiere Sant'Andrea, nelle quattro palazzine che affacciano sulle vie Donizetti e Toscanini. Ieri sera, all'assemblea apposita-

mente convocata dall'Amministrazione comunale per spiegare ai cittadini come collaborare per rendere più sicure le proprie case, c'erano i rappresentanti di almeno tre famiglie di questa zona, pronte ad associarsi per fare fronte comune contro i malintenzionati.

Quello di Monticello però, forse perché più vicino all'auditorium dove si è svolta l'assemblea, era il quartiere più rappresentato dai cittadini. In pochi infatti, circa una

trentina di persone, hanno partecipato all'incontro organizzato dal sindaco Stefano Retali e dal presidente del Consiglio comunale, Daniele Corini, che a Concesio hanno invitato Paola Dall'Asta, referente bresciana dell'associazione Controllo del vicinato e Alessandro Secchiati, mantovano, tra i fondatori dell'associazione nata in Italia nel 2009.

Come funziona. Dall'Asta e Secchiati hanno spiegato in dettaglio che cosa è e che cosa non è il controllo di vicinato, come ci si organizza per presidiare il territorio e che cosa comporta in termini di impegno. «Il controllo di vicinato non è un presidio mobile - ha spiegato Dall'Asta - e non sono ronde. Non comportano l'assunzione di alcun rischio e non richiede addestramento. Tutto avviene dalla propria abitazione». «Appena si comincia - ha aggiunto Secchiati - bisogna individuare i punti deboli delle nostre case e delle vie d'accesso ai nostri quartieri e cominciare a pensare come i ladri».

Paradossalmente per riuscire in questa iniziativa bisognerebbe fare un salto nel passato e imparare dai nostri nonni: interessarsi del proprio vicino, sviluppare relazioni sociali e ridurre l'anonimato in cui spesso chiudiamo noi stessi e gli altri. «Noi in questo progetto ci crediamo - ha concluso il sindaco - anche perché sviluppa un maggiore senso di comunità». Sul sito del Comune saranno presto reperibili tutte le informazioni per la costituzione dei gruppi. //